

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Baceno (Verbano Cusio Ossola)

Accordo di programma art. 34 D.Lgs. 267/00 realizzazione progetto denominato “Valorizzazione ambientale dell’offerta turistica delle aree protette, parchi e centri termali” cofinanziamento Provincia del V.C.O., con proventi canonici idrici (Modifiche ed integrazioni all’accordo siglato 14/04/2006).

Tra

Il Comune di Baceno, il Comune di Premia, il Comune Corsolo Orasso, il Comune di Caprezzo e la Provincia del Verbano Cusio Ossola.

In data 07/05/2009 presso la segreteria del Presidente della Provincia, sono presenti:

- il Comune di Baceno, soggetto promotore, nella persona del Sindaco pro tempore Stefano Costa, domiciliato per la carica presso la sede comunale, via Roma n. 56;
- La Provincia del Verbano Cusio Ossola, nella persona del Presidente pro tempore Paolo Ravaioli, domiciliato per la carica presso la sede provinciale, via dell’Industria n. 25 a Verbania;
- il Comune di Premia, nella persona del Sindaco pro tempore Elio Martinetti, domiciliato per la carica presso la sede comunale, piazza Municipio n. 9;
- Il Comune di Corsolo Orasso nella persona del Sindaco pro tempore Giovanni Bergamaschi, domiciliato per la carica presso la sede comunale, via Vittorio Emanuele II n. 6;
- il Comune di Caprezzo nella persona del Sindaco pro tempore Barbara Meneguzzi, domiciliato per la carica presso la sede comunale, via Vico n. 8;

Premesso

- che in data 14 marzo 2006 è stato sottoscritto tra le parti sopra indicate un accordo di programma per la “Valorizzazione ambientale dell’offerta turistica delle aree protette, dei parchi e dei centri termali” (Allegato n. 1);

- che tale accordo si componeva di una serie di iniziative, da realizzare a cura dei differenti soggetti partecipanti, finalizzate ad una valorizzazione complessiva dell’offerta turistica delle aree protette, dei parchi e dei centri termali sulle quali insistono le Amministrazioni partecipanti, che di seguito si riassumono:

1) Comune di Baceno - Completamento del movimento in fase di realizzazione in prossimità del capolinea del servizio pubblico denominato “prontobus” di collegamento con l’Alpe Devero. Costo complessivo € 567.000,00 di cui € 236.394,00 a carico della Provincia.

2) Comune di Premia – Partendo dalla sistemazione esterna del Centro Termale, attuazione di percorsi didattici legati all’attività estrattiva, e percorso vita di collegamento alle piste ciclabili oggetto dello studio di fattibilità della Comunità Montana. L’intervento comprende altresì la valorizzazione – recupero della fonte d’acqua minerale idroponica di Uresso, con distribuzione presso gli impianti pubblici di Baceno, in stretta comunicazione con Premia. Costo complessivo € 675.722,00 di cui € 270.597,00 a carico della Provincia.

3) Comune di Corsolo Orasso – L’inserimento di un

collegamento stradale con il territorio del Parco Nazionale Val Grande, mediante la realizzazione di una nuova viabilità di collegamento tra la strada provinciale 75 della Valle Cannobina e l’abitato di Provola. Costo complessivo € 458.119,00 di cui € 117.166,00 a carico della Provincia.

4) Comune di Caprezzo, Cossogno e Cambiasca – Realizzazione di un sistema basato su un percorso di connessioni di ambienti naturali, emergenze storiche, attrezzature sportive e ludico-ricreative. Costo complessivo € 140.000,00 di cui € 97.484,00 a carico della Provincia.

- che il Comune di Baceno con nota prot. n. 4948 del 26/10/2007 ha richiesto una proroga al termine conclusivo relativo all’accordo in parola;

- che il Comune di Caprezzo, con nota prot. n. 1249 del 23/07/2008, ha proposto una modifica del progetto definitivo dell’intervento ad esso facente capo, denominato “Sentiero delle farfalle”;

- che le modifiche all’intervento “Sentiero delle farfalle”, proposto dal Comune di Caprezzo si rendono necessarie per ripristinare il sentiero a seguito della frana che si è verificata nel Comune di Cossogno e che, ove non si provvedesse al ripristino della percorribilità del tracciato, vanificherebbe ogni attività legata al progetto.

- che per l’intervento promosso dal Comune di Caprezzo la Provincia ha destinato € 97.848,00 nell’ambito dell’accordo originale, importo che si intende invariato anche in presenza di modifiche dei contenuti dell’accordo.

- che ove si presentassero, a seguito di modifiche dell’accordo, maggiori spese delle quali non si potesse fare fronte con eventuali ribassi d’asta, il Comune di Caprezzo s’impegna a farvi fronte con proprie risorse d’intesa con i Comuni di cui è capofila.

Tenuto conto

della documentazione trasmessa dal Comune di Caprezzo in allegato alla nota prot. n. 1249/08 citata riguardante il nuovo progetto definitivo denominato “Sentiero delle farfalle”;

Si conviene

di approvare le seguenti modifiche ed integrazioni da apportare all’accordo di programma ai sensi dell’art. 34 D.Lgs. n.18/08/00 n. 267, denominato “Valorizzazione ambientale dell’offerta turistica delle aree protette, dei parchi e dei centri termali”.

Relativamente alle Premesse le parti si danno reciprocamente atto che, l’intervento proposto dal Comune di Caprezzo viene modificato inserendo l’intervento di ripristino del sentiero Cossogno – Inoca, trasmesso ai contraenti con nota prot. n. 1249 del 23/07/08.

Art. 4 - Durata dell’accordo.

A “31 dicembre 2007” si sostituisce “31 dicembre 2009”.

Art. 6 - Piano economico e copertura finanziaria.

L’importo del contributo assegnato dalla Provincia, così come la sua ripartizione fra gli interventi proposti rimane invariata. La quota che fa capo al Comune di Caprezzo, nella sua qualità di capofila dei Comuni di Cambiasca e Cossogno, per l’intervento del nuovo progetto definitivo trasmesso con nota n. 1249 del 23/07/2008 citata, che le parti danno per conosciuta ed approvata, passa da € 42.152,00 a € 46.152,00, fatta salva la possibilità

che possa rimanere invariata a fronte di eventuali ribassi d'asta.

Art. 11- Pubblicazione dell'Accordo.

All'approvazione delle modifiche introdotte all'accordo provvederà il Sindaco di Baceno (Capofila) con proprio Decreto, lo stesso dovrà poi essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte .

Rimane invariato il resto.

Letto, confermato all'unanimità e sottoscritto

Per la Provincia del Verbano Cusio Ossola

il Presidente

Paolo Ravaioli

Per il Comune di Baceno

il Sindaco

Stefano Costa

Per il Comune di Premia

il Sindaco

Elio Martinetti

Per il Comune di Cursolo Orasso

il Sindaco

Giovanni Bergamaschi

Per il Comune di Caprezzo

il Sindaco

Barbara Meneguzzi

Verbania, 7 maggio 2009

Regione Piemonte

Accordo di programma riguardante il processo di trasformazione delle aree poste a sud della Roggia Molinara, oggetto di nuovo P.I.P. Pubblicazione degli atti della variante urbanistica, del Piano Insediamenti Produttivi e del Rapporto Ambientale ai sensi di legge.

Autorità competente alla VAS

Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Valutazione di Piani e Programmi.

Autorità proponente

Comune di Vercelli

Modalità di pubblicazione

Gli atti e gli elaborati di cui sopra sono depositati anche per conto dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli presso la Segreteria del Settore Sviluppo Urbano ed Economico - Via Q. Sella n. 1, pubblicati per estratto all'albo pretorio del Comune di Vercelli, per la durata di 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione a far tempo dal 28.05.2009 al 27.06.2009 col seguente orario:

- nei giorni dal lunedì al giovedì dall'ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 15.00.
- nel giorno di venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Gli stessi atti sono altresì depositati presso il Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma - Regione Piemonte - Direzione Patrimonio e Risorse Umane, via Viotti n. 8 - Torino.

Tali atti ed elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Vercelli e sul sito web della Regione Piemonte - Direzione Ambiente.

Modalità per le osservazioni

Nei 30 giorni successivi e pertanto dal 28.06.2009 al 27.07.2009, per quanto riguarda la variante urbanistica e il Piano Insediamenti Produttivi, chiunque potrà presentare nel pubblico interesse, osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi; le osservazioni e le proposte, nonché i grafici eventualmente prodotti a corredo, dovranno essere redatti in quattro copie e presentati al protocollo generale del Comune di Vercelli entro le ore 12.00 del 27.07.2009.

Entro i 60 giorni di pubblicazione del Rapporto Ambientale, i soggetti competenti in materia ambientale ed il pubblico interessato possono presentare osservazioni al Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 16.01.2008 n. 4, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi; le osservazioni dovranno essere redatte in quattro copie e presentate al protocollo generale del Comune di Vercelli entro le ore 12.00 del 27.07.2009.

Il Responsabile del Procedimento
dell'Accordo di Programma
Claudio Fumagalli

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Bra (Cuneo)

Modifica dell'art. 73 dello Statuto Comunale della Città di Bra relativo al Referendum consultivo di cui alla delibera C.C. n. 52 del 21.04.2009.

(omissis)

Articolo 73

Referendum

1. E' ammesso il referendum consultivo relativamente a materie di esclusiva competenza comunale; il referendum è volto a realizzare il confronto tra gli orientamenti che maturano nella comunità e l'attività degli organi comunali.

2. Non possono essere oggetto di referendum consultivo le seguenti materie:

- a) revisione dello Statuto del Comune e di quelli di aziende speciali;
- b) disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni di personale; piante organiche del personale e relative variazioni;
- c) piani territoriali ed urbanistici, piani per la loro attuazione e le relative variazioni;
- d) tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;
- e) designazione e nomine di rappresentanti;
- f) provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato o meramente esecutivi;
- g) oggetti che siano già sottoposti a consultazione referendaria nell'ultimo quadriennio.

3. Il referendum è indetto quando lo richiedono almeno il 15% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune, ovvero su iniziativa di un numero di componenti del Consiglio Comunale pari ad almeno i due quinti del numero dei consiglieri assegnati al Comune.

4. Sull'ammissibilità del referendum decide il Consiglio Comunale con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Comunale.

5. La richiesta di referendum deve essere presentata tra il primo aprile ed il 30 giugno di ogni anno al fine di prevedere la spesa occorrente in sede di predisposizione del bilancio dell'anno successivo.

6. Le consultazioni referendarie non possono aver luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali e comunali.

(omissis)

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Pubblicazione bando generale di concorso per assegnazione alloggi ERPS in Comune di Alessandria.

Si rende noto che questa A.T.C. ha pubblicato in data 18 maggio 2009 il bando generale di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nel Comune di Alessandria.

Le domande convenientemente documentate, dovranno pervenire presso la sede dell'A.T.C. in Alessandria - Via Piave n° 39 entro il 17 luglio 2009.

Per i lavoratori emigrati all'estero, il termine è prorogato di trenta giorni (17 agosto 2009)

Alessandria, 18 maggio 2009

Il Presidente
Giovanni Vignuolo

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
1a Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie definitive relative al bando di concorso emesso dal Comune di Nichelino in data 18/12/2007.

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Candiolo, Vinovo, None, Nichelino (ambito territoriale n.11) e nella sede dell'ATC di Torino in data 18/05/2009, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Nichelino in data 18/12/2007 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Comune di Alba (Cuneo)

Adozione definitiva di piano di recupero ai sensi degli artt. 40 e 41/bis - L.R.P. n. 56/77.

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 44, in data 22 aprile 2009 - immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 -

Adozione definitiva ai sensi dell'artt. 40 e 41/bis, 6° comma della L.R.P. n. 56/77 e s.m.i. e dell'art. 30 della Legge 5.8.1978 n. 457, di piano di recupero di iniziativa privata relativo ad un immobile urbano sito in via XX Settembre - via A. Diaz.

Comune di Alice Castello (Vercelli)

Adozione Piano di Recupero proposto dal sig. Favaro Elvis.

Vista la deliberazione consiglio comunale n° 10 del 18/04/2009, con la quale è stato adottato il progetto di Piano di Recupero con relativo schema di convenzione proposto dal sig. Favaro Elvis (omissis), in qualità di proprietario degli immobili siti in via San Grato n° 4 identificati al C.T. foglio 28 mapp. 212-270-271-351-426, si rende noto che copia della suddetta deliberazione, con gli elaborati tecnico amministrativi, è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale e depositata presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.. Potranno essere presentate, entro i successivi trenta giorni, osservazioni nel pubblico interesse.

Alice Castello, 28 maggio 2009

Il Sindaco
Vittorio Petrino

Comune di Andezeno (Torino)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 24 / 2009 del 22.04.2009: "Approvazione del regolamento edilizio comunale ai sensi del terzo comma, dell'art. 3, della legge regionale 08.07.1999, n. 19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)
delibera

01) Di approvare, ai sensi del terzo comma, dell'art. 3, della Legge Regionale del Piemonte 08.07.1999, n. 19 il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, redatto dall'arch. Andrea Gamondo.

02) Di dare atto che il regolamento è composto da: numero settanta articoli; numero sedici modelli; numero un'appendice all'art. 31, del Regolamento Edilizio Comunale.

03) (omissis).

04) Di trasmettere la deliberazione ed il Regolamento Edilizio Comunale alla Giunta Regionale come richiesto dal quarto comma, dell'art. 3, della Legge Regionale del Piemonte 08.07.1999, n. 19.

05) Di dare atto che il nuovo Regolamento Edilizio Comunale è conforme al Regolamento Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato dalla stessa con deliberazione del Consiglio Regionale 29.07.1999, n. 548 - 9691 ed è pertanto soggetto alle procedure di approvazione di cui ai commi tre e quattro, dell'art. 3, della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19.

06) Di dare atto che il nuovo Regolamento Edilizio Comunale assumerà efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione Regionale di approvazione e che l'attuale Regolamento Edilizio Comunale dopo tale data sarà abrogato.

07) Di dare atto che, fino all'adeguamento previsto dal quinto comma, dell'art. 12, della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19, sarà in vigore la norma transitoria prevista dall'art. 27 bis, titolo terzo, del nuovo Regolamento Edilizio Comunale oggetto della presente deliberazione.

08) Di demandare a successivi atti della Giunta Comunale l'eventuale modifica della modulistica allegata al

presente Regolamento Edilizio per intervenute disposizioni di Legge e / o necessità organizzative.

09) (omissis).

10) Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi del quarto comma, dell'art. 134, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile del Servizio
Mauro Borello

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Piano Insediamenti Produttivi in Via Garibaldi. Determinazione in via provvisoria indennità di espropriazione di parte delle relative aree, da espropriare in quanto occorrenti per la realizzazione dell'edificio previsto e per l'esecuzione di parte delle opere di urbanizzazione. Art. 20 - comma 3 e art. 37 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.

Ufficio Espropriazioni

Decreto n. 1/2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRIAZIONI

(omissis)

decreta

Articolo 1 - Ai sensi del terzo comma dell'articolo 20 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni ed in applicazione del nuovo e vigente articolo 37 del medesimo D.P.R. [articolo modificato dall'articolo 2 - commi 89 e 90 della legge 24/12/2007 n. 244], in riferimento e considerazione delle citate determinazioni della consultata Commissione Provinciale Espropri espresso in data 16/4/2008 nella seduta n. 250 prot. n. 17/08 e in data 26.03.2006 nella seduta n. 249 prot. 15/08 ai sensi della succitata norma, viene accertato il valore delle aree e determinate in via provvisoria le indennità di espropriazione e aggiuntive da corrispondersi da parte del Comune di Borgaro Torinese in favore degli aventi diritto, per l'espropriazione di parte delle aree comprese nell'ambito del vigente Piano Insediamenti Produttivi, sue Varianti e suo Regolamento e Programma d'Attuazione, occorrenti per la realizzazione dell'edificio ivi previsto e per l'esecuzione di parte delle opere di urbanizzazione, e così come di seguito riportato:

1) Catasto Terreni - Foglio 12: mappale numero 382 (ex 220 parte) di mq. 4.792 (superficie fondiaria destinata alla realizzazione dell'edificio). Mappale numero 381 (ex 220 parte) di mq. 2.427; e mappale numero 383 (ex 220 parte) di mq. 3.568; (superficie destinata alla realizzazione di opere di urbanizzazione).

Immobili di proprietà dell'intestatario catastale Signor TORAZZA Bartolomeo, omissis.

Indennità di esproprio: €/mq. 110,25 x mq. 10.787 = €. 1.189.266,75, oltre I.V.A. di €. 237.853,35.

Indennità prevista dall'articolo 37 - comma 9 del D.P.R. n. 327 e s.m.i., con coltura praticata seminativo irriguo: €/mq. 2,7367 x mq. 10.787 = €. 29.520,78.

E' fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 37 - commi 7 e 8 del medesimo D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, nel caso in cui ne sussistano i presupposti.

2) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 367 (ex 47 parte) di mq. 1.447. (superficie destinata alla realizzazione di opere di urbanizzazione). Immobile intestato ai Signori: MASTRODOMENICO Maria, omissis, usufruttuaria per 1/2, omissis; ROVIZZI Tito, omissis, usufruttuario per 1/2, omissis; ROVIZZI Fabio, omissis, comproprietario per 1/2, omissis; ROVIZZI Doriano, omissis, comproprietario per 1/2, omissis.

Importi indennità di esproprio:

* In favore di Mastrodomenico Maria - usufruttuaria per 1/2 - valore dell'usufrutto 58,50%:

Indennità di esproprio [importo €/mq. 110,25, ridotto ad €/mq. 0,9925 ai sensi del comma 7 dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001]: €/mq. 0,9925 x mq. 1.447 x 1/2 x 58,50% = €. 420,07.

* In favore di Rovizzi Tito - usufruttuario per 1/2 - valore dell'usufrutto 21,75%:

Indennità di esproprio [importo €/mq. 110,25, ridotto ad €/mq. 0,9925 ai sensi del comma 7 dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001]: €/mq. 0,9925 x mq. 1.447 x 1/2 x 21,75% = €. 156,18.

* In favore di ROVIZZI Fabio - comproprietario per 1/2 - valore della nuda proprietà 59,875%:

Indennità di esproprio [importo €/mq. 110,25, ridotto ad €/mq. 0,9925 ai sensi del comma 7 dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001]: €/mq. 0,9925 x mq. 1.447 x 1/2 x 59,875% = €. 429,94.

* In favore di ROVIZZI Doriano - comproprietario per 1/2 - valore della nuda proprietà 59,875%:

Indennità di esproprio [importo €/mq. 110,25, ridotto ad €/mq. 0,9925 ai sensi del comma 7 dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001]: €/mq. 0,9925 x mq. 1.447 x 1/2 x 59,875% = €. 429,94.

3) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 386 (ex 231 parte) di mq. 749. (superficie destinata alla realizzazione di opere di urbanizzazione).

Immobile di proprietà effettiva della Società AUTOINGROS TORINO S.p.a., omissis.

Indennità di esproprio [importo €/mq. 110,25, ridotto ad €/mq. 55,13 ai sensi del comma 7 dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001]: €/mq. 55,13 x mq. 749 = €. 41.292,37, oltre I.V.A. di €. 8.258,47.

(omissis)

Articolo 2 - Il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto con le forme degli atti processuali civili, e sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e all'Albo Pretorio del Comune di Borgaro Torinese.

Nei trenta giorni successivi alla notificazione del presente Decreto, i Proprietari possono comunicare al Responsabile del procedimento espropriativo che condividono la determinazione delle indennità di espropriazione. Oppure limitarsi a designare un tecnico di propria fiducia, ai fini dell'applicazione dell'articolo 21, secondo comma del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni. E qualora abbiano condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione, i Proprietari sono tenuti a consentire all'Autorità espropriante che ne faccia richiesta l'immissione nel possesso dei beni. In tal caso i medesimi Proprietari hanno diritto a ricevere un

acconto dell'ottanta per cento dell'indennità, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni stessi.

Ai sensi del nuovo e vigente articolo 37 - comma 2 del citato D.P.R. n. 327/2001, le indennità come sopra determinate, verranno aumentate del 10 per cento, nel caso in cui venga concluso l'accordo di cessione dei beni.

Decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione del presente Decreto, si intende non concordata la determinazione in via provvisoria delle indennità di espropriazione. In tal caso l'Autorità espropriante provvederà al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. In assenza della comunicazione di cui al secondo comma dell'articolo 21 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, per le medesime indennità verrà richiesta la determinazione definitiva alla Commissione Espropri per la Provincia di Torino.

Articolo 3 - Ai sensi del nuovo e vigente articolo 45 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, sino alla data in cui è eseguito il Decreto di esproprio, i proprietari hanno diritto di stipulare con il Comune di Borgaro Torinese l'atto di cessione dei beni o delle quote di proprietà, con l'aumento del 10 per cento di cui al comma 2 dell'articolo 37 dello stesso D.P.R.

All'atto del pagamento delle indennità di esproprio, nei confronti di chi non eserciti una impresa commerciale, verrà operata la ritenuta del venti per cento, in applicazione delle norme richiamate dall'articolo 35 del citato D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni. E' fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 37 - commi 7 e 8 del medesimo D.P.R., nei casi in cui ne sussistano i presupposti.

Articolo 4 - Avverso il contenuto del presente provvedimento, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla notificazione del medesimo.

Ai sensi del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento espropriativo è stato designato nella persona del Geom. Francesco MUNGO, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Borgaro Torinese - Piazza Vittorio Veneto n. 12.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni
Antonella Barretta

Comune di Bra (Cuneo)

Variante al Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente, di libera iniziativa, in Via Craveri angolo Via Provvidenza - Fg. 49/A part. 92/93/1326 - proponente Soc. Immobiliare Atena di Cravero Renato e C. s.n.c. - artt. 41 bis, 43 e 46 L.R. 56/77 s.m.i. - approvazione progetto definitivo.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 41 bis, 43 e 46 della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, e sue modificazioni ed integrazioni;

si rende noto

1) che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 26 gennaio 2009 è stato adottato il progetto preliminare della variante al Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente di libera iniziativa relativo agli immo-

bili siti in Bra, via Craveri angolo via Provvidenza, Fg. 49/A part. 92, 93 e 1326 - proprietà Soc. Immobiliare Atena di Cravero Renato e C snc

2) che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 21 aprile 2009 il progetto è stato approvato nella sua formulazione definitiva, dando atto della mancata presentazione di osservazioni nel periodo di pubblicazione;

3) che la deliberazione e tutti gli atti costituenti il Piano di Recupero sono in libera e continua visione al pubblico presso la ripartizione urbanistica comunale, in orario d'apertura per il pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Dalla residenza Municipale, li 13 maggio 2009.

il Dirigente la Ripartizione Urbanistica
Benvenuta Reinero

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Avviso ai creditori per opere risanamento alloggio disabili via Trieste 30-32.

Premesso che con contratto rep. n. 2067 del 27/02/2004 registrato in Casale Monferrato il 03/03/2004 al n. 177 S1 Atti pubblici, sono state aggiudicate le: opere di risanamento conservativo e adeguamento funzionale dell'immobile da destinarsi ad edilizia residenziale - sede di comunità alloggio per disabili sito in Via Trieste n. 30-32 all'Impresa Euro Edil S.a.s. di Persiano Luciano & C. S.a.s. - Via San Paolo, 16 Ovada (AL), divenuta Euro Edil di Campostrini Simonetta e C. S.a.s.

Che i lavori hanno avuto inizio in data 26/03/2004 e sono stati ultimati in data 31/12/2008 e si sono svolti unicamente nel territorio comunale di Casale Monferrato;

Visto l'art. 189 del DPR 554/1999;

avvisa

tutti coloro che vantino un credito nei confronti dell'Impresa appaltatrice, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o terreni ovvero per danni arrecati dall'Impresa nell'esecuzione dei lavori, a presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso l'entità e la ragione del proprio credito supportando tale richiesta con la relativa documentazione dimostrativa.

Casale Monferrato, 14 maggio 2009

Il Responsabile Unico del Procedimento
Francesco Genovese

Comune di Chieri (Torino)

Approvazione Piano di Recupero 751/07 relativo all'immobile sito in Via Vittorio Emanuele II n. 77 ang. Via delle Rosine, contraddistinto al foglio 41 particella n. 54 - proprietà Signora Decisi Cinzia.

Deliberazione n. 49 del 03/04/2009 - approvazione Piano di Recupero n. 751/07 relativo all'immobile sito in Via Vittorio Emanuele II n. 77 ang. Via delle Rosine, contraddistinto al foglio n. 41 particella n. 54.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare il Piano di Recupero relativo all'area contraddistinta a Nuovo Catasto Edilizio Urbano al foglio 41 particella n. 54, sita in Via Vittorio Emanuele II n. 77 ang. Via delle Rosine di proprietà della Signora Decisi Cinzia, (omissis), compresa nella zona Ar1, centro storico, del Piano Regolatore Generale Comunale vigente.

(Omissis)

Comune di Coazze (Torino)

Deliberazione Consiliare n. 17 del 14.04.2009: pubblicazione e deposito del progetto di Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C. – L.R. 56/1977 art. 17, comma 7.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Settore Edilizia Privata ed Urbanistica

vista la L.R. n° 56/1977 e s.m.i.

avvisa

Che con deliberazione consiliare n° 17 del 14 aprile 2009, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Progetto Preliminare di Variante Parziale n°5 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. n° 56/77;

Che la delibera e gli elaborati tecnici costituenti il Progetto Preliminare della Variante Parziale n°5 al P.R.G.C. sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune, e depositati presso la Segreteria (Ufficio Tecnico) per la durata di trenta giorni consecutivi ed ininterrotti a far data dal 28 maggio 2009.

Che durante il periodo di pubblicazione e deposito, e cioè dal 28 maggio 2009 al 26 giugno 2009, chiunque potrà prendere visione di tali elaborati, presso il Comune di Coazze, via Matteotti n°4, nel seguente orario:

- giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 10,30;
- sabato dalle ore 9,00 alle ore 10,00;
- giorni festivi, dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Che dal 15° al 30° giorno di pubblicazione, e precisamente dal 11 giugno 2009 al 26 giugno 2009, a norma dell'art. 17, comma 7, L.R. 5/12/1977 n° 56 e s.m.i., chiunque ne abbia interesse, potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Coazze, 28 maggio 2009

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Settore Edilizia Privata ed Urbanistica
Norma Ostorero

Comune di Cuneo

Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente - Approvazione Documento Programmatico.

Il Dirigente

Premesso che con D.C.C. n. 46 del 27.04.2009 è stato approvato il Documento Programmatico relativo alla "Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente, ai sensi della L.U.R. n. 56/1977, relativa alla modifica delle fasce di rispetto art. 29 della Lur medesima";

rende noto

Che detto provvedimento e gli elaborati allegati sono depositati presso l'U.R.P. di questo Comune - Palazzo Municipale, Via Roma n. 28 - in libera visione al pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere

dalla data del presente avviso, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al giovedì dalle ore 14 alle ore 16, il sabato dalle 9 alle 11; domenica e festività infrasettimanali dalle ore 9 alle ore 11, presso la Sala Operativa della Polizia Municipale, Via Roma, 6.

Nei trenta giorni successivi (entro il 21/07/2009), chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare, in carta semplice, osservazioni e proposte, indirizzandole al Sindaco e facendole pervenire, in duplice copia, al Protocollo Generale del Comune (via Roma 28).

Cuneo, 22 maggio 2009

Il Dirigente
Giovanni Previgliano

Comune di Fiano (Torino)

Variante di revisione al vigente P.R.G.C. - Rielaborazione a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte. Avviso di deposito.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Visto l'art. 17 della Legge Regionale 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30/03/2007 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il Progetto Definitivo della "Variante in Itinere" alla Variante di Revisione del vigente P.R.G.C.;

Viste le osservazioni della Regione Piemonte – Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia pervenute in data 03/04/2008 e 30/06/2008 ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77

Rende Noto

Che il suddetto Progetto Preliminare della "Variante di revisione al vigente P.R.G.C. – Rielaborazione a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte"

Resta Depositato

presso la Segreteria del Comune e

Publicato

per estratto all'Albo Pretorio dal giorno 25/05/2009 al giorno 23/06/2009.

Durante tale periodo chiunque può prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico nei giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e nei giorni festivi dalle ore 8,00 alle ore 10,00.

Eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse possono essere presentate nei trenta giorni successivi e cioè entro e non oltre il giorno 23/07/2009 in triplice copia di cui una in bollo, termine ultimo ed improrogabile oltre a cui non verranno prese in considerazione.

Dette osservazioni potranno riguardare esclusivamente le parti modificate ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 commi 16° e 17° della L.R. 56/77 e s.m.i.

Fiano, li 18 maggio 2009

Il Responsabile dell'ufficio Tecnico
Demitri Domenico

Comune di Priocca (Cuneo)

Approvazione del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale - Revisione n. 1.

Il Responsabile del Servizio Manutenzione, Conservazione e Gestione Patrimonio Comunale

rende noto

Che con Deliberazione C.C. n. 23 del 18/04/2009 è stato approvato definitivamente il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale, Revisione n.1.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 7 – comma 5 – L.R. 52/2000.

Priocca 20 maggio 2009

Il Responsabile del Servizio
Marco Perosino

Comune di Racconigi (Cuneo)

Avviso di pubblicazione Piano di Recupero n. 61.

Il Responsabile dell'area Edilizia e Urbanistica

Visti gli articoli 28 e 30 della Legge 05.08.1978 n. 457 e s.m.i.;

Visti gli articoli 40,41 bis e 43 della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29.04.2009, divenuta esecutiva in data 16.05.2009 ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata n. 61 per recupero ad uso abitativo di annesso rurale e realizzazione di autorimessa interrata – Proprietà Sigg. Piasco/Delbosco, ubicazione Via Santa Maria.

Racconigi, 18 maggio 2009

Il Responsabile dell'area Edilizia e Urbanistica
Federico Sandrone

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Modifiche ed integrazioni al regolamento edilizio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 124 del 22.12.2005 e s.m.i. - parte relativa ai dehors.

IL DIRIGENTE TECNICO

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 17.03.2009 relativa alle modifiche ed integrazioni al regolamento edilizio;

rende noto

che con detta delibera, di seguito riportata in estratto, divenuta esecutiva in data 14.04.2009 è stato modificato ed integrato il Regolamento Edilizio- parte relativa ai dehors.

Estratto della delibera

(omissis)

delibera

1) Di modificare ed integrare come specificato in premessa l'articolo 38 del vigente Regolamento Edilizio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 124 del 22.12.2005 e successive modifiche ed integrazioni nella parte relativa ai dehors come segue:

Al comma 2:

stralciare dopo la dizione "Per dehors, ai fini del presente Regolamento, si intende una struttura" la parola "aperta",

aggiungere dopo la dizione "di tipo precario destinata alla sosta ed al ristoro delle persone, costituita da una porzione di spazio" le parole "aperto o",

Al comma 2 bis lettera a)

stralciare la frase: "(presenza richiesta per periodo superiore a quello consentito all'articolo 35 Regolamento Polizia Urbana)",

Al comma 3:

secondo capoverso aggiungere dopo le parole "Per i chioschi" la frase "ed i dehors di tipologia diversa da quelli indicati nel seguente periodo",

terzo capoverso aggiungere dopo le parole "I dehors temporanei da collocarsi su aree non pubbliche o non assoggettate ad uso pubblico" la frase "costituiti esclusivamente da tavoli, ombrelloni e sedute",

Al comma 5:

lettera a) ultimo punto stralciare dopo la parola "vimini" le parole: "solo al di fuori delle cinte murarie"

lettera b3) stralciare l'ultimo punto riportante "non possono essere installate su prospetti porticati";

lettera b4) aggiungere dopo la frase "Coperture indipendenti a doppia falda con struttura centrale di sostegno" le parole "o a falda unica inflessa";

lettera b5):

nell'aggiungere dopo la frase "Le pedane sono ammissibili solo per necessità di realizzazione di un piano funzionale all'uso" le parole "o per necessità di isolamento termico nel periodo di vigenza dell'ora solare",

nello stralciare dopo la frase "ove non sussistano tali necessità" le parole "dislivelli da regolarizzare",

sostituire il vigente comma 5 bis con il seguente:

5 bis - Per i dehors insistenti su aree pubbliche o assoggettate ad uso pubblico, ricadenti sull'intero territorio comunale con esclusione della porzione di centro storico ricompreso all'interno della 2^a cerchia muraria è ammessa in alternativa alla tipologia aperta la chiusura parziale con paraventi su tutti i lati del dehors mantenendo una apertura priva di porte, preferibilmente sul lato più lungo, pari ad un minimo del 50% della lunghezza del lato più lungo con elementi di altezza totale pari a un massimo di m. 1,80; tra il punto superiore della tamponatura ed il filo inferiore della copertura del dehors dovrà essere mantenuta una luce libera non chiusa in alcun modo pari ad un minimo di 30 cm. di altezza.

Saluzzo, 14 maggio 2009

Il Dirigente Tecnico
Edoardo Bonicelli

Comune di Santa Maria Maggiore (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di adozione classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge n. 447 del 26.10.1995;

Vista la L.R. 20.10.2000, n. 52;

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 20/04/2009, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il 11/05/2009, è stata adottata in via definitiva la classificazione acustica del territorio del Comune di Santa Maria Maggiore.

Santa Maria Maggiore, 13 maggio 2009

Il Responsabile del Servizio
Antonella Salina

Comune di Sezzadio (Alessandria)

Verbale di deliberazione n. 07/2009 del Consiglio Comunale. Adunanza straordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica. Esame ed approvazione Piano del colore. Inserimento ed integrazione Regolamento Edilizio.

L'anno duemilanove addì venticinque del mese di marzo alle ore 21:00 nella Sala delle adunanze consiliari.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

Di approvare il piano del colore del Comune di Sezzadio, comprensivo dell'emendamento da inserire a pagina 7 del fascicolo integrazioni al Regolamento edilizio, nel testo letterale proposto dal Sindaco, composto da:

- relazione illustrativa con allegati;
- integrazione al Regolamento edilizio con allegati;
- atlante fotografico;
- TAV. 1 cronocartografia del centro abitato con individuazione edifici rilevati esterni al nucleo storico scala 1:5.000;
- TAV. 2 sviluppo del nucleo storico con individuazione edifici rilevati scala 1:2.000;
- Cartella colori;

allegato al Regolamento edilizio sotto la lettera A) per formarne parte integrante ed essenziale;

Di dare atto che tale integrazione non arreca pregiudizio alla conformità del Regolamento Comunale al testo tipo della Regione Piemonte.

Il Sindaco
Giovanni Battista Sardi

Comune di Torre Pellice (Torino)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 45 del 29/09/08 - Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale conformi al Regolamento Edilizio tipo approvato dal Consiglio Regionale, ai sensi della LR 08.07.1999 n. 19.

Il Consiglio Comunale

(Omissis)

Delibera

1) Di approvare l'allegato Piano delle Esteriorità del Piano di Qualificazione Urbana, contenente modifiche al

Regolamento Edilizio Comunale che sarà così complessivamente costituito da n. 75 articoli, da n. 10 modelli allegati e dall'appendice all'art. 34.

2) Di dare atto che le modifiche al Regolamento Edilizio allegato sono conformi al regolamento edilizio tipo approvato dalla Regione Piemonte ai sensi della LR 19/1999.

3) Di disporre la pubblicazione della presente, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte non appena divenuta esecutiva.

4) Di disporre l'invio della presente e degli allegati alla Giunta Regionale, per le disposizioni di cui all'art. 3 comma 4 della LR 19/99.

Comune di Varallo (Vercelli)

Emissione bando per assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Si rende noto che, ai sensi della L.R. 28.03.1995 n. 46 e s.m.i., è stato pubblicato in data 18.05.2009 il bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di risulta e di recupero.

La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che svolgono la propria attività lavorativa nei Comuni dell'ambito territoriale n. 27.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli uffici del Comune di Varallo, dovranno essere presentate a partire dal giorno 20.05.2009 ed entro il termine tassativo del giorno 04.07.2009, salvo che non si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato al 03.08.2009.

Varallo, 18 maggio 2009

Il Sindaco
Gianluca Buonanno

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della variante parziale n. 13 al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell'art. 17 comma 7 della l.r. n. 56/77 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.

Si rende noto che

Con deliberazione n. 29 del 31.03.2009 sono state controdedotte le osservazioni e approvata la Variante Parziale n.13 al Piano Regolatore Generale Vigente - ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Verbania, 21 maggio 2009

Il Dirigente
Vittorio Brignardello

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Approvazione della riduzione della fascia, zona di rispetto e vincolo di natura legale del cimitero della frazione di Cavandone.

Si rende noto che

Con Deliberazione Consigliare n. 12 del 26/02/2009, si è approvata la riduzione della fascia, zona di rispetto e vincolo di natura legale del cimitero della frazione di Cavandone, ai sensi dell'art.57 del D.P.R. 285/1990 e dell'art.28 della L. n.116 del 01.08.2004 e degli art.li 109 e 110 della L.R. n.5/2001.

Verbania, 21 maggio 2009

Il Dirigente
Vittorio Brignardello

Ente di Gestione del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana - Avigliana (Torino)

Attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 17 del C.C.N.L. del 23 dicembre 1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. 22 febbraio 2006.

Soggetti interessati: personale con qualifica dirigenziale
Requisiti di ammissione:

- essere dipendenti di un Ente di gestione di Area Protetta della Regione Piemonte
- avere età inferiore ad anni sessantacinque
- avere maturato 14 anni di anzianità di servizio nella qualifica dirigenziale a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione.

Termini per la presentazione della domanda:

- anno in corso: entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
- sei anni successivi: presentazione delle domande dal primo al trenta settembre di ogni anno

Il Direttore
Claudio Rolando

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Piano delle Attività Estrattive Provinciale (PAEP).
Avviso di predisposizione.**

Il Dirigente

In ottemperanza alle disposizioni degli artt. 11 e 14 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e degli artt. 7 e 10 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.,

rende noto

che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 161 del 07.05.2009 ha preso atto della predisposizione del "Piano delle Attività Estrattive Provinciale (PAEP)" e ne ha stabilito la pubblicazione.

Chiunque può prendere visione della proposta di piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- il 7° Settore – Ambiente e Georisorse della Provincia Verbano Cusio Ossola, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, via dell'Industria n. 25, Verbania Fondotoce (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00);
- sito internet provinciale www.provincia.verbania.it;
- la Regione Piemonte, Ufficio di deposito progetti

regionale, via Principe Amedeo n. 17, Torino (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00).

Inoltre, per lo stesso periodo di 60 giorni, presso tutti i Comuni della Provincia è messa a disposizione del pubblico la "Sintesi non tecnica" del PAEP.

Entro lo stesso termine chiunque può presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, alla Provincia Verbano Cusio Ossola, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, che provvederà a trasmetterli alla Regione Piemonte, quale autorità competente, per l'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 1005 - Ditta Morandi Fabrizio - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Frugarolo. Determinazione n. 274-44574 del 31 marzo 2009.

Il Dirigente di Settore
(omissis)
determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 2 pozzi in Comune di Frugarolo ad uso agricolo, a favore della Ditta Morandi Fabrizio (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 58,3 l/s, media di 23,25 l/s per irrigare circa ettari 31 su un comprensorio di circa ettari 51 di terreni in Comune di Frugarolo;

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 30/03/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 00304 – AL P 00305) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3443 Ordinanza n. 32. Domanda (Prot. n. 11371 del 08/02/2002 e successive integrazioni Prot. n. 168836 del 27/11/2007) della Ditta Flaminia di Gavio Beniamino & C. S.a.s. per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Piovera.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei

procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 11317 del 08/02/2002 e successive integrazioni Prot. n. 168836 del 27/11/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Flaminia di Gavio Beniamino & C. S.a.s. intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi ubicati nel Comune di Piovera nella misura massima di 60 l/s media di 40 l/s per irrigare a pioggia circa ha 80 a rotazione su un comprensorio irriguo di circa ha 180 di terreno;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 01/06/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Piovera;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Piovera dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3465 Ordinanza n. 29. Domanda (Prot. n. 1340 del 03/01/2008 e successive integrazioni Prot. n. 150506 del 15/10/2008) della Ditta Morbelli Giuliana per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo nei Comuni di Strevi e Rivalta Bormida.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 1340 del 03/01/2008 e successive integrazioni Prot. n. 150506 del 15/10/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Morbelli Giuliana intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite quattro pozzi ubicati nei Comuni di Strevi e Rivalta Bormida nella misura massima di 3,50 l/s media di 1,52 l/s per irrigare in parte a goccia ed in parte a pioggia circa 5 ettari di terreno;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 01/06/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Strevi e Rivalta Bormida;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

I Comuni di Strevi e Rivalta Bormida dovranno restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3496 Ordinanza n. 30. Domanda (Prot. n. 184865 del 28/12/2007 e successive integrazioni Prot. n. 2936 del 13/01/2009) della Ditta Ferrari Roberto per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Sale.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 184865 del 28/12/2007 e successive integrazioni Prot. n. 2936 del 13/01/2009) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Ferrari Roberto intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel

Comune di Sale nella misura massima di 26,7 l/s media di 2,78 l/s per irrigare a pioggia 5,56 ettari di terreno;

Ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 01/06/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Sale;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- all'Autorità di Bacino;

- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Sale dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3492 Ordinanza n. 31. Domanda (Prot. n. 178475 del 13/12/2007 e successive integrazioni Prot. n. 178948 del 10/12/2008) della Ditta Barbani Maria Grazia per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Frassineto Po.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 “Regolamento recante norme per l’attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche” con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all’Art.1 della L. 36/94

Visti il D.lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 “Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica”;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Misura dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;

Visto il Regolamento regionale recante “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 178475 del 13/12/2007 e successive integrazioni Prot. n. 178948 del 10/12/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Barbanì Maria Grazia intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Frassineto Po nella misura massima di 40 l/s media di 10 l/s per irrigare a scorrimento circa 10 ettari di terreno;

Ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 01/06/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio;
- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all’Albo Pre-

torio del Comune di Frassineto Po;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all’Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Frassineto Po dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 329 - 56983 - del 23/04/2009. Derivazione n. 986 - Ditta Balduzzi Adelia Piera - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Guazzora.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Guazzora ad uso agricolo a favore della Ditta Balduzzi Adelia Piera.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 25 l/s e media di 6 l/s per irrigare ettari 12 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l’esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 15/04/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell’opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la

targa assegnata (Codice Univoco AL P 00273) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

Decreto di esproprio n. 19 del 12/05/2009 - Decreto di esproprio dei beni immobili per i lavori di sistemazione frana tra il Km. 38+180 e il Km. 38+210 della S.P. 456 "del Turchino" in Comune di Castel Rocchero.

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità

(omissis)

decreta

Art. 1 - E' pronunciata a favore della Provincia di Asti l'espropriazione, con conseguente trasferimento del diritto di proprietà, dell'immobile qui di seguito descritto, resosi necessario per la realizzazione dei lavori di sistemazione frana tra il Km. 38+180 e il Km. 38+210 della S.P. 456 "del Turchino" in Comune di Castel Rocchero, censito catastalmente in questo modo:

a) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Castel Rocchero

Foglio 2 mappale 435 (ex. 97a) della superficie di mq. 1280 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Bobbio Andrea (omissis) - proprietaria per 1/2,

(omissis);

Ratto Elena (omissis) - proprietaria per 1/2, (omissis).

(omissis)

Il Dirigente Servizi LL.PP. e Viabilità
Paolo Biletta

Provincia di Asti

Decreto di esproprio n. 20 del 12/05/2009 - Decreto di esproprio dei beni immobili per i lavori di rifacimento ponte idraulicamente inadeguato al Km. 34+100 lungo la S.P. 10 "Aramengo-Cisterna" in Comune di Cisterna d'Asti.

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità

(omissis)

decreta

Art. 1 - E' pronunciata a favore della Provincia di Asti l'espropriazione, con conseguente trasferimento del diritto di proprietà, degli immobili qui di seguito descritti, resesi necessari per la realizzazione dei lavori di rifacimento ponte idraulicamente inadeguato al Km.34+100 lungo la S.P. 10 "Aramengo-Cisterna" in Comune di Cisterna d'Asti, censiti catastalmente in questo modo:

a) terreni distinti in catasto terreni del Comune di Cisterna d'Asti

Foglio 5 mappale 1317 (ex 159b) della superficie di mq. 100 totalmente espropriati -

Foglio 5 mappale 1333 (ex 182b) della superficie di mq. 90 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

Rolfo Giuseppina (omissis) - proprietaria per 1/2, (omissis),

Rolfo Protasio (omissis) - proprietario per 1/2, (omissis);

b) terreni distinti in catasto terreni del Comune di Cisterna d'Asti

Foglio 5 mappale 1335 (ex 181b) della superficie di mq. 190 totalmente espropriati -

Foglio 5 mappale 1337 (ex 235b) della superficie di mq. 44 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

Cherio Giovanni (omissis) - proprietario per 500/1000, (omissis),

Cherio Giovanni (omissis) - prop. in comunione dei beni per 250/1000,(omissis),

Daffara Giuseppina (omissis) - prop. in comunione dei beni per 250/1000, (omissis);

c) terreni distinti in catasto terreni del Comune di Cisterna d'Asti

Foglio 5 mappale 1327 (ex 179b) della superficie di mq. 85 totalmente espropriati -

Foglio 5 mappale 1329 (ex 178b) della superficie di mq. 120 totalmente espropriati -

Foglio 5 mappale 1338 (ex 180a) della superficie di mq. 58 totalmente espropriati -

Foglio 5 mappale 1339 (ex 180b) della superficie di mq. 85 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

Scapino Franca Luigina (omissis) - proprietaria per 1000/1000,

(omissis);

d) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Cisterna d'Asti

Foglio 5 mappale 1325 (ex 162b) della superficie di mq. 220 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Scapino Elisabetta (omissis) - proprietaria per 500/1000,

(omissis),

Scapino Teresa (omissis) - proprietaria per 500/1000,

(omissis);

e) terreni distinti in catasto terreni del Comune di Cisterna d'Asti

Foglio 5 mappale 161 della superficie di mq. 113 totalmente espropriati -

Foglio 5 mappale 1319 (ex 160b) della superficie di mq. 70 totalmente espropriati -

Foglio 5 mappale 1331 (ex 183b) della superficie di mq. 30 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

Almondo Anna (omissis) - usufrutto per 1/2, (omissis),
Barbero Lucia (omissis) - proprietaria per 1/3,
(omissis),

Sacco Aldo (omissis) - proprietario per 1/3, (omissis),
Sacco Ermelina (omissis) - proprietaria per 1/3,
(omissis);

f) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Cisterna d'Asti Foglio 5 mappale 1323 (ex 163b) della superficie di mq. 186 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Gallo Silvana (omissis) - proprietaria per 3/4,(omissis),
Palma Sara (omissis) - proprietaria per 1/4, (omissis);

g) terreni distinti in catasto terreni del Comune di Cisterna d'Asti

Foglio 5 mappale 1340 (ex 260a) della superficie di mq. 344 totalmente espropriati -

Foglio 5 mappale 1341 (ex 260b) della superficie di mq. 50 totalmente espropriati -

Foglio 5 mappale 1342 (ex 260c) della superficie di mq. 52 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

Scapino Matteo (omissis) - proprietario per 1000/1000,(omissis);

h) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Cisterna d'Asti Foglio 5 mappale 1321 (ex 164b) della superficie di mq. 110 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Cherio Aldo (omissis) - prop. in comunione dei beni per 500/1000, (omissis),

Sacchetto Palmira (omissis) - prop. in comunione dei beni per 500/1000, (omissis).

(omissis)

Il Dirigente Servizi LL.PP. e Viabilità
Paolo Biletta

Provincia di Asti

Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Socio Assistenziale. Determinazione n. 3351 del 6 maggio 2009.

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Socio Assistenziale l'Organizzazione di Volontariato "La via del cuore" con sede a Calliano in Strada Montarsonne n.9 - (omissis)

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata.

Il Dirigente del Servizio
Promozione Socio-Culturale
Laura Bosia

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà sociale n. 73 -18240/2009. L.R. n. 18/94 e s.m.i.: Cooperativa Sociale "Cooperativa Sociale AU.DI.DO. a r.l." - (omissis) - con sede legale in Alpignano (TO). Cancellazione dalla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di cancellare, per le motivazioni espresse in premessa, dalla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B, la Cooperativa Sociale "Cooperativa Sociale AU.DI.DO. a r.l." con sede legale in Alpignano (TO)- (omissis).

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Torino, 29 aprile 2009

Il Dirigente

Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 75 -18252/2009. L.R. n. 38/94 e s.m.i: Cancellazione dalla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Sezione Sezione Impegno civile e tutela e promozione dei diritti - dell'Organizzazione di Volontariato "Gruppo Don Tonino" - (omissis) - sede legale in Fraz. Dubbione - Pinasca (TO).

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di cancellare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Organizzazione di Volontariato "Gruppo Don Tonino" - (omissis) - con sede legale in Fraz. Dubbione - Pinasca (TO) dalla Sezione provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, sezione Impegno civile e tutela e promozione dei diritti.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12.

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 29 aprile 2009

Il Dirigente

Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

L. 266/91 e L. R. n. 38/94 e s.m.i.: “Valorizzazione e promozione del volontariato”. presa d’atto della variazione della sede legale dell’organizzazione di volontariato “La vita nuova” - da Via Fratelli Calandra n. 1 a Via Tesso n. 27 in Torino - Sezione Socio Assistenziale.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l’Organizzazione di Volontariato “La Vita Nuova” - Sezione Socio Assistenziale - ha trasferito la sede legale da Via Fratelli Calandra n. 1 a Via Tesso n.27, in Torino.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all’albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 38/94.

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 72-18232/2009. LR. n. 18/94 e s.m.i.: Cooperativa Sociale “Mondo Sociale - Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata Onlus” con sede legale in Torino - (omissis). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell’Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale “Mondo Sociale - Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata Onlus” - (omissis) - con sede legale in Torino, alla sezione provinciale di Torino dell’Albo Regionale delle cooperative sociali - sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e’ ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all’albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 18/94.

Torino, 29 aprile 2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 74-18243/2009. L.R. n. 18/94 e s.m.i.: Cooperativa Sociale “PRO.GE.S.T. a r.l.” - (omissis) - con sede legale in Collegno (TO). Modifica della denominazione sociale in “PRO.GE.S.T. - Società Cooperativa Sociale” e variazione di sede legale da Collegno a Torino.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1. Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, nella determinazione di iscrizione alla sezione provinciale di Torino dell’Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A la denominazione sociale in “PRO. GE.S.T. - S. C. S.” - (omissis) e la sede legale nell’ambito del Comune di Torino

2. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e’ ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all’albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 18/94 e s.m.i..

Torino, 29 aprile 2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 76-18262/2009. Oggetto: L.R. n. 38/94 e s.m.i.: Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato – Sezione Socio Assistenziale - dell’ Organizzazione di volontariato “Servizio Emergenza Anziani Balangero” siglabile “S.E.A. Balangero” con sede legale in Balangero (TO)

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

Di iscrivere l’Organizzazione di volontariato “Servizio Emergenza Anziani Balangero” siglabile “S.E.A. Balangero” con sede legale in Balangero (TO) - (omissis) - alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio Assistenziale.

1. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall’intervenuta piena conoscenza.

2. La presente determinazione sarà affissa all’albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’ art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i.;

3. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 29 aprile 2009

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 332-17252/2009 del 17/04/2009 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal rio Vaccaro, in Comune di Givoletto ad uso agricolo assentita alla Sig.ra Giuliano Alida.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 332-17252/2009 del 17/04/2009 - (Codice pratica: A/777)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (...omissis...) Determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo alla Sig.ra Giuliano Alida con sede in Via Santa Maria, 88 - Givoletto (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Vaccaro, in Comune di Givoletto ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, per caduta ed a mezzo di tubo mobile, in modo che la portata media continua di acqua attinta non superi gli 0,5 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Givoletto, distinti in Catasto dal Foglio n. 8 Particelle nn. 13, 14, 15, 18 e 19 aventi la superficie complessiva di Ha 0.69.71; (...omissis...)”

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 330-17245/2009 del 17/04/2009 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Fiume dora Riparia, in Comune di Rivoli. ad uso agricolo assentita all'Az. Agricola Sereno Gianpiero.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti: - D.D. Servizio Gestione Risorse Idriche n. 330-17245/2009 del 17/04/2009 - (Cod. A/878) “Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (...omissis...) Determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo alla Az. Agricola Sereno Gianpiero con sede in Via Valle, 49 - Alpignano, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Fiume Dora Riparia, in Comune di Alpignano ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo giugno-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi i 10 l/s, la

portata media non superi gli 0,21 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 2160 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Rivoli, distinti in Catasto dal Foglio n. 1 Particelle nn. 13-14-15-17-53-109-110 e nel Comune di Alpignano Foglio n. 14 Particella nn. 33, aventi la superficie complessiva di Ha 16.73.10; (...omissis...)”

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 334-17287/2009 del 17/04/2009 di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Dora Baltea, in Comune di Lessolo. ad uso agricolo assentita all'Azienda Agricola Ugo Massimo.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti: - D.D. del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 334-17287/2009 del 17/04/2009 - (Cod. A/931)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (...omissis...) Determina nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rinnovo all'Azienda Agricola Ugo Massimo con sede in Via C. Nigra, 39 - 10012 Bollengo (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Dora Baltea, in Comune di Lessolo ad uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo 15 giugno - 15 agosto, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi i 55 l/s, la portata media non superi gli 1,8 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 9500 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Lessolo, distinti in Catasto dal Foglio 19 Particelle nn. 2, 3, 4, 5, 6, 139 e 148 aventi la superficie complessiva di Ha 10.66.10; (...omissis...)”

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 348-18533/2009 del 28-4-2009- Codice univoco: TO-P-10293. Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Aglié, in misura di l/sec massimi 15 e medi 0,11 ad uso raffreddamento ciclo produttivo ed antincendio, assentita alla Valvital SpA.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 348-18533/2009 del 28-4-2009- Codice univoco: TO-P-10293.

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (...omissis...)”

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Valvital SpA (omissis) con sede legale in Aglié, Via Circonvallazione n. 7, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Aglié - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 28 n. 75 - in misura di litri/sec massimi 15 e medi 0,11 per complessivi metri cubi annui 3.500 ad uso produzione di beni e servizi per uso di raffreddamento ed ad uso civile, da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 28-4-2009. (... omissis ...)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – Pubblicazione di annuncio relativo a: concessione di derivazione d'acqua dal T. Chiusella in Comune di Strambinello in misura di litri/sec max 4.300 e medi ad uso 2.100, con restituzione nel medesimo corpo idrico e nello stesso Comune. assentita al Sig. Quagliolo Davide.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 351-18552/2009 del 28.04.2009 Codice univoco: TO-A- 10270

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis ...)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Sig. Quagliolo Davide

(omissis) con sede legale in Castellamonte (TO), Via Goglio 52 – Fraz. Campo C.se, la concessione di derivazione d'acqua dal T. Chiusella, in Comune di Strambinello, in misura di litri/sec massimi 4.300 e medi 2.100 ad uso energetico, per produrre sul salto di metri 10,10, la potenza nominale media di kW 207,94;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione dalla quale deriva;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

7. che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare, l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei “Piani di tutela delle acque” di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione. (...omissis...)”

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 28.04.2009: “(... omissis ...)

Art. 11 - Deflusso minimo vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, conformemente a quanto descritto nel progetto di cui all'art. 4 del presente disciplinare, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 1.100 litri/sec.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale. E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale. E' fatta salva per l'Amministrazione

concedente la possibilità di introdurre ulteriori obblighi inerenti l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale modulato in rapporto alla entità dei deflussi istantanei naturali. In tal caso ciò comporterà l'obbligo per il concessionario di gestire un programma permanente di rilevazioni idrometriche del deflusso naturale, del prelievo e della portata di rilascio basato sulla messa in funzione di apparati di misura fissi, nonché di trasmettere i risultati delle rilevazioni alla Autorità concedente. (... omissis ...)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 350-18545/2009 del 28-4-2009 - Codice univoco: TO-P-10291. Concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Salbertrand località Geronda Basso, in misura di litri/sec max 4 e medi ad uso 1,95 ad uso irriguo senza restituzione ed antincendio, assentita al Comune di Salbertrand.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 350-18545/2009 del 28-4-2009 - Codice univoco: TO-P-10291

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in forma precaria al Comune di Salbertrand (omissis) con sede legale in Salbertrand, Piazza Martiri della Libertà n. 1, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda profonda mediante pozzo, in Comune di Salbertrand - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 18 n. 673 - in misura di litri/sec massimi complessivi 4 e medi 1,95 per complessivi metri cubi annui 61.500 ad uso agricolo senza restituzione e civile da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006 e/o con l'utilizzo a scopo idropotabile, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 28-4-2009. (... omissis ...)

Provincia di Torino

S.P. 8 di Druento. Progetto di allargamento da confine Torino (Savonera) a incrocio S.P. 179 di Pianezza e completamento circonvallazione nord abitato di Druento. Determina di esproprio finale (prat. 396).

Determinazione del Dirigente del

Servizio Espropriazioni

Omissis

Art. 1

In favore della Provincia di Torino è pronunciata l'espropriazione dei seguenti immobili, occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto:

n. PP	Comune	Quota	Fg.	Mapp.	Ex	Mq.	Pagare
1	A/Collegno	1/1	1	1023-1024	901	690	8507,69
2	E/ Collegno	1/1	1	938-939	903	194	4705,77
4	A/ Collegno	1/18	1	905	501	10	0,04
4	A/ Collegno	1/18	1	905	501	10	0,04
4	A/ Collegno	7/18	1	905	501	10	0,27
4	A/ Collegno	2/18	1	905	501	10	0,08
4	A/ Collegno	7/18	1	905	501	10	0,27
7	A/Collegno	1/1	1	907	707	41	9,68
11	A/Collegno	4/6	NCEU 1	909	791	40	68,80
11	A/Collegno	1/6	NCEU 1	909	791	40	17,20

11	A/Collegno	1/6	NCEU 1	909	791	40	17,20
13	A/Pianezza	1/3	23	105	68	485	855,16
13 bis	A/Pianezza	1/3	NCEU 23	107	-	120	187,09
14	A/Pianezza	1/3	23	103	84	789	1324,37
13	A/Pianezza	1/3	23	105	68	485	855,16
13 bis	A/Pianezza	1/3	NCEU 23	107	-	120	187,09
14	A/Pianezza	1/3	23	103	84	789	1324,37
13	A/Pianezza	1/3	23	105	68	485	855,16
13 bis	A/Pianezza	1/3	NCEU 23	107	-	120	187,09
14	A/Pianezza	1/3	23	103	84	789	1324,37
13 tris	A/Pianezza	3/4	NCEU 23	109	-	92	322,73
13 tris	A/Pianezza	1/4	NCEU 23	109	-	92	107,58
15	A/Pianezza	1/1	NCEU 23	99	80	322	42,86
15 bis	A/Pianezza	1/1	23	101	92	197	921,41
16	A/Pianezza	1/1	23	97	9	307	749,08
17	A/Pianezza	1/1	23	95	6	31	197,41
18	A/Druento	1/1	27	38	9	930	4367,07
18 bis	A/Druento	1/1	NCEU 27	41	28	168	11,76
19	A/Druento	1/1	27	40	13	1150	3795,00
21	A/Druento	1/1	27	36	8	86	6,02
22	A/Druento	1/1	25	529	99	327	2422,09
23	A/Druento	1/1	25	624-625	527	302	996,60
24	A/Druento	1/1	25	532	132	215	1332,52
25	A/Druento	1/1	25	525	97	190	1146,86
26	A/Druento	1/1	25	531	132	225	1358,63
27	A/Druento	1/4	25	523	96	272	408,83
27	A/Druento	2/4	25	523	96	272	817,65
27	A/Druento	1/4	25	523	96	272	408,83
28	A/Druento	1/2	NCEU 25	536	497	360	976,98
30	A/Druento	1/2	25	534	496	99	310,38
28	A/Druento	1/2	NCEU 25	536	497	360	1867,98
30	A/Druento	1/2	25	534	496	99	555,40
31	A/Druento	1/2	25	626-627	521	1105	3400,74
31	A/Druento	1/2	25	626-627	521	1105	3400,74

Art. 2

La Provincia di Torino notificherà la presente determinazione agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali e civili, provvederà in termini di urgenza alla registrazione e alla trascrizione della presente determinazione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte,

all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Collegno, Druento e Pianezza.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art. 5 Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, li 16 aprile 2009

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Renato Bessone

Provincia di Vercelli

Istanza in data 30/10/2001 del Comune di Livorno Ferraris ora S.I.I. Biellese e Vercellese S.p.A. per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Livorno Ferraris per uso potabile. Prat. n. 1533.

Determinazione del Dirigente n. 524 del 30/3/2009

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16.12.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Servizio Idrico integrato del Biellese e del Vercellese s.p.a., con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi in Comune di Livorno F., di complessivi lt/sec 65 massimi d'acqua cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 762.000 da utilizzare per scopo potabile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 498,00 pari a € 20,63 al litro a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Direttore del Settore

Giorgetta Liardo

Estratto del disciplinare n. 20 del 07/05/2009

(omissis)

Art. - 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

omissis ...Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza in data 11/06/2001 del Comune di Sali Vercellese ora S.I.I. Biellese e Vercellese S.p.A. per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Sali Vercellese per uso potabile. Prat. n. 1418.

Determinazione del Dirigente n. 520 del 30/3/2009

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16.12.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Servizio Idrico integrato del Biellese e del Vercellese S.p.A., con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Sali Vercellese, di complessivi lt/sec 5 massimi d'acqua cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 157.680 da utilizzare per scopo potabile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della

Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice IBAN: (omissis) con la causale “Canone per l’uso delle acque pubbliche”, riportando nel modulo gli estremi identificativi dell’utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all’anno in corso detto canone sarà di € 347,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell’ambiente naturale, dell’alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l’autorità concedente ritenga di eseguire nell’interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all’Amministrazione concedente.

Il Direttore del Settore
Giorgetta Liardo

Estratto del disciplinare n. 19 del 07/05/2009

(omissis)

Art. – 7 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

omissis ...Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l’Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza in data 28/12/2000 del Comune di Fontanetto Po ora S.I.I. Biellese e Vercellese S.p.A. per concessione preferenziale di derivazione d’acqua da falda sotterranea in Comune di Fontanetto Po per uso potabile. Prat. n. 1347.

Determinazione del Dirigente n. 519 del 30/3/2009

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare, salvo che per la rettifica citata in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 16.12.2008, relativo alla derivazione d’acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell’Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell’acqua, al Servizio Idrico integrato del Biellese e del Vercellese S.p.A., con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotter-

ranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Crescentino, di lt/sec 25 massimi d’acqua cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 70.000 da utilizzare per scopo potabile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell’art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale (omissis), intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice IBAN: (omissis) con la causale “Canone per l’uso delle acque pubbliche”, riportando nel modulo gli estremi identificativi dell’utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all’anno in corso detto canone sarà di € 347,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell’ambiente naturale, dell’alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l’autorità concedente ritenga di eseguire nell’interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all’Amministrazione concedente.

Il Direttore del Settore
Giorgetta Liardo

Estratto del disciplinare n. 18 del 07/05/2009

(omissis)

Art. – 7 – Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

omissis ...Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l’Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

(omissis)

Regione Piemonte
Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino
R.D. 523/1904 D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 D.G.R. 44-5084/2002, D.G.R. n.1-7321 del 8.10.2002, Direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino del Fiume Po adottata con deliberazione n. 9/06 del 5.4.2006. Domanda in data 30.03.2009 della Ditta I.E.S. srl per ottenere la concessione relativa all'estrazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Prebech a monte di un'esistente briglia, nel Comune di Chianocco (TO).

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002

si rende noto

che la Ditta I.E.S. srl con sede in Bussoleno (TO) - Strada Monginevro 56, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino domanda in data 30.03.2009 per ottenere la concessione di estrazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Prebech, nel comune di Chianocco (TO), per un volume totale di 3.122,97 mc accumulatosi a monte di un'esistente opera di trattenuta a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2008.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite del volume suddetto, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore, 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopra citato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Regione Piemonte
Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino
Demanio idrico. R.D. 523/1904, L.R. 12/2004 e s.m.i. Regolamento 14/R/04. Istanza presentata dalla Società Cave Gallo S.r.l. per la concessione in sanatoria di terreni demaniali facenti parte dell'alveo del torrente Pellice in Comune di Villafranca Piemonte, località San Michele, Airaudi, Palot, utilizzate per il ripristino di una pista per autocarri e la realizzazione di due guadi.

Il Dirigente del Settore

Vista la richiesta presentata dalla Società Cave Gallo S.r.l., con sede legale in Comune di Torino, c.so G. Ferraris n. 151, intesa ad ottenere in sanatoria la concessione di aree demaniali facenti parte dell'alveo del torrente Pellice, in Comune di Villafranca Piemonte, località San Michele, Airaudi, Palot, utilizzate per il ripristino di una pista per autocarri e la realizzazione di due guadi;

Visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;

Vista la L.R. 12/2004 e s.m.i. ed il regolamento 14/R/2004;

avvisa

che la domanda di concessione e gli elaborati tecnici necessari per l'individuazione delle aree sono depositati presso il Settore Decentrato Opere Pubbliche di Torino, via Belfiore 23, Torino, a disposizione di

chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'ufficio per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed all'albo pretorio del Comune di Villafranca Piemonte per quindici giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni ed opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire al Settore Decentrato Opere Pubbliche di Torino entro il termine della pubblicazione del presente avviso.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo il conseguimento di tutte le autorizzazioni necessarie ed il pagamento degli oneri demaniali, sarà assentita alla Società Cave Gallo S.r.l..

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

TERNA S.p.A. - Torino

Decreto autorizzativo n. 239/EL-109/90/2009 emesso in data 8.5.2009 per l'elettrodotto T. 297 "Sangone-Salvemini".

Il Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'energia

Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

di concerto con

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale, abrogato con decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P2008000007 del 2 gennaio 2008, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Torino - Corso Regina Margherita, 267 - 10143 Torino (omissis) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio del nuovo elettrodotto a 220 kV, completamente in cavo interrato, "Sangone - Salvemini", in comune di Torino;

Considerato che la suddetta opera rientra nell'ambito del piano di razionalizzazione e potenziamento della Rete elettrica di trasmissione nazionale a 220 kV della città di Torino ed è finalizzata ad un miglioramento complessivo della sicurezza di alimentazione di una notevole parte dei carichi cittadini;

Considerato che i suddetti interventi sono compresi fra quelli previsti nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2006" redatto dalla

Società Terna S.p.A. e riconfermati nei Piani degli anni successivi;

Considerato che il progetto in esame, in particolare, prevede la realizzazione di un elettrodotto, completamente in cavo interrato, della lunghezza complessiva di circa 5,6 km, avente come estremi l'esistente stazione a 220 kV di "Sangone" e la nuova stazione di "Salvemini", oggetto di separato procedimento autorizzativo;

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la Relazione Tecnica Descrittiva n. RV22297A1-BAX00001, allegata alla suddetta istanza, nella quale la Società Terna S.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Vista la nota n. 0002367 del 5 febbraio 2008 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con raccomandate del 12 marzo 2008, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria del Comune di Torino, della relativa documentazione;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino l'avviso dell'avvio del procedimento, dal 14 marzo 2008 al 27 aprile 2008 e, al contempo, è stata depositata, presso la Segreteria comunale, la relativa documentazione;

Considerato che, nel medesimo periodo, l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato anche sul sito informatico della Regione Piemonte;

Atteso che, a seguito delle notifiche e delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0010070 del 4 giugno 2008, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20 giugno 2008 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0005310 del 21 luglio 2008 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la nota n. 0006772 del 22 dicembre 2008 con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha trasmesso il verbale della riunione della Conferenza dei servizi, convocata dalla Regione Piemonte ai fini dell'espressione dell'intesa regionale nel presente procedimento autorizzativo;

Considerato che nel corso dei lavori della citata Conferenza dei servizi regionale, svoltasi in data 17 novembre 2008, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- espressione, da parte del rappresentante del Settore Decentrato Opere Pubbliche di Torino, di parere favorevole;
- espressione, da parte del rappresentante del Settore Accordi di Programma ed Accertamento Conformità Urbanistica, di parere favorevole, vista la conformità urbanistica dell'intervento;

Vista la delibera n. 95 - 10537 del 29 dicembre 2008 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa, con prescrizioni e raccomandazioni;

Considerato che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

Visto l'"Atto di accettazione" n. TEAOTTO/P20090000961 del 21 aprile 2009, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

decreta

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della Terna S.p.a., del nuovo elettrodotto a 220 kV, completamente in cavo interrato, "Sangone - Salvemini", in comune di Torino, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella Planimetria n. DV22297A1-BAX01093 del 30 novembre 2007, Fogli 1 e 2, allegata all'istanza di autorizzazione.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Arno, 64 (omissis) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel comune di Torino, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa al suddetto Comune, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del dPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in

osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione ed al Comune interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà

utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a..

Roma, 8 maggio 2009

Il Direttore generale
per l'energia nucleare, le energie rinnovabili
e l'efficienza energetica
Rosaria Romano

Il Direttore generale per la difesa del suolo
Mauro Luciani

TERNA S.p.A. - Torino

Decreto autorizzativo n. 239/EL-110/91/2009 emesso in data 8.5.2009 per l'elettrodotto T. 982 - "Salvemini - To Ovest".

Il Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'energia
Direzione generale per l'energia nucleare, le energie
rinnovabili e l'efficienza energetica

di concerto con
il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Direzione generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da

enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale, abrogato con decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P2008000008 del 2 gennaio 2008, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Torino - Corso Regina Margherita, 267 - 10143 Torino (omissis) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto a 220 kV, completamente

in cavo interrato, "Salvemini - Torino Ovest", in comune di Torino;

Considerato che la suddetta opera rientra nell'ambito del piano di razionalizzazione e potenziamento della Rete elettrica di trasmissione nazionale a 220 kV della città di Torino ed è finalizzata ad un miglioramento complessivo della sicurezza di alimentazione di una notevole parte dei carichi cittadini;

Considerato che i suddetti interventi sono compresi fra quelli previsti nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2006" redatto dalla Società Terna S.p.A. e riconfermati nei Piani degli anni successivi;

Considerato che il progetto in esame, in particolare, prevede la realizzazione di un elettrodotto, completamente in cavo interrato, della lunghezza complessiva di circa 2,2 km, avente come estremi la nuova stazione di "Salvemini", oggetto di separato procedimento autorizzativo, e l'esistente cabina primaria "Torino Ovest";

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la Relazione Tecnica Descrittiva n. RV22982A1-BAX00001, allegata alla suddetta istanza, nella quale la Società Terna S.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Vista la nota n. 0002367 del 5 febbraio 2008 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con raccomandate del 12 marzo 2008, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito,

presso la Segreteria del Comune di Torino, della relativa documentazione;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino l'avviso dell'avvio del procedimento, dal 14 marzo 2008 al 27 aprile 2008 e, al contempo, è stata depositata, presso la Segreteria comunale, la relativa documentazione;

Considerato che, nel medesimo periodo, l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato anche sul sito informatico della Regione Piemonte;

Atteso che, a seguito delle notifiche e delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0010070 del 4 giugno 2008, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20 giugno 2008 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0005310 del 21 luglio 2008 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la nota n. 0006772 del 22 dicembre 2008 con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha trasmesso il verbale della riunione della Conferenza dei servizi, convocata dalla Regione Piemonte ai fini dell'espressione dell'intesa regionale nel presente procedimento autorizzativo;

Considerato che nel corso dei lavori della citata Conferenza dei servizi regionale, svoltasi in data 17 novembre 2008, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- espressione, da parte del rappresentante del Settore Decentrato Opere Pubbliche di Torino, di parere favorevole, non essendo interessati dal progetto corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche della provincia di Torino e/o aventi sedime demaniale ovvero appartenenti al patrimonio regionale, unitamente alla seguente raccomandazione:

- in ragione dell'interferenza della linea in progetto con la bealera Cossola di proprietà del comune di Torino, la cui gestione è affidata alla SMAT, come si evince dalla nota n. 6332 del 10 marzo 2008 della Città

di Torino – Settore Ponti e Vie d'Acqua, si suggerisce il coinvolgimento dei soggetti proprietari e gestori in fase di redazione del progetto esecutivo;

- espressione, da parte del rappresentante del Settore Accordi di Programma ed Accertamento Conformità Urbanistica, di parere favorevole, vista la conformità urbanistica dell'intervento;

Vista la delibera n. 59 - 10503 del 29 dicembre 2008 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa, con prescrizioni e raccomandazioni;

Visto l'Atto di accettazione n. TEAOTTO/P20090000978 del 23 aprile 2009, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

decreta

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della Terna S.p.a., dell'elettrodotto a 220 kV, completamente in cavo interrato, "Salvemini – Torino Ovest", in comune di Torino, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella Planimetria n. DV22982A1-BAX01100 del 30 novembre 2007, allegata all'istanza di autorizzazione.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Arno, 64 (omissis) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel comune di Torino, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa al suddetto Comune, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia

sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione ed al Comune interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a..

Roma, 8 maggio 2009

Il Direttore generale
per l'energia nucleare, le energie rinnovabili
e l'efficienza energetica
Rosaria Romano

Il Direttore generale per la difesa del suolo
Mauro Luciani

TERNA S.p.A. - Torino

Decreto autorizzativo n. 239/EL-111/92/2009 emesso in data 8.5.2009 per l'elettrodotto T. 296 - "Sangone - To Sud".

Il Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'energia

Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

di concerto con

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

Direzione generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia

elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale, abrogato con decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle

modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P2008000006 del 2 gennaio 2008, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Torino - Corso Regina Margherita, 267 - 10143 Torino (omissis) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla ricostruzione completa, in cavo interrato, ed all'esercizio dell'elettrodotto a 220 kV "Sangone - Torino Sud", in comune di Torino;

Considerato che la suddetta opera rientra nell'ambito del piano di razionalizzazione e potenziamento della Rete elettrica di trasmissione nazionale a 220 kV della città di Torino ed è finalizzata ad un miglioramento complessivo della sicurezza di alimentazione di una notevole parte dei carichi cittadini;

Considerato che i suddetti interventi sono compresi fra quelli previsti nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2006" redatto dalla Società Terna S.p.A. e riconfermati nei Piani degli anni successivi;

Considerato che il progetto in esame, in particolare, prevede la ricostruzione, in cavo interrato dell'esistente elettrodotto a 220 kV "Sangone - Torino Sud, per una lunghezza complessiva di circa 4,2 km;

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la Relazione Tecnica Descrittiva n. RV22296A1-BAX00001, allegata alla suddetta istanza, nella quale la Società Terna S.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Vista la nota n. 0002367 del 5 febbraio 2008 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per

l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con raccomandate del 12 marzo 2008, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria del Comune di Torino, della relativa documentazione;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino l'avviso dell'avvio del procedimento, dal 14 marzo 2008 al 27 aprile 2008 e, al contempo, è stata depositata, presso la Segreteria comunale, la relativa documentazione;

Considerato che, nel medesimo periodo, l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato anche sul sito informatico della Regione Piemonte;

Atteso che, a seguito delle notifiche e delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0010070 del 4 giugno 2008, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20 giugno 2008 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0005310 del 21 luglio 2008 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la nota n. 0006663 del 17 dicembre 2008 con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha trasmesso il verbale della riunione della Conferenza dei servizi, convocata dalla Regione Piemonte ai fini dell'espressione dell'intesa regionale nel presente procedimento autorizzativo;

Considerato che nel corso dei lavori della citata Conferenza dei servizi regionale, svoltasi in data 17 novembre 2008, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- espressione, da parte del rappresentante del Settore Decentrato Opere Pubbliche di Torino, di parere favorevole, non essendo interessati dal progetto corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche della provincia di Torino e/o aventi sedime demaniale ovvero appartenenti al patrimonio regionale, unitamente alla seguente raccomandazione:

- in ragione dell'interferenza con la bealera Grugliasca e Orbassano, di proprietà dei comuni di Grugliasca e Orbassano, si consiglia di interessare i Comuni, in qualità di proprietari, e i soggetti gestori prima dell'avvio dei lavori;

- espressione, da parte del rappresentante del Settore Accordi di Programma ed Accertamento Conformità Urbanistica, di parere favorevole, vista la conformità urbanistica dell'intervento;

Vista la delibera n. 94 - 10536 del 29 dicembre 2008 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa, con prescrizioni e raccomandazioni;

Visto l'"Atto di accettazione" n. TEAOTTO/P20090001072 del 29 aprile 2009, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

decreta

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la ricostruzione, da parte della Terna S.p.a., dell'elettrodotto a 220 kV "Sangone - Torino Sud", in comune di Torino, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella Planimetria n. DV22296A1-BAX01086 del 30 novembre 2007, allegata all'istanza di autorizzazione.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Arno, 64 (omissis) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel comune di Torino, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha efficacia di dichiara-

razione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa al suddetto Comune, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione ed al Comune interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a..

Roma, 8 maggio 2009.

Il Direttore generale
per l'energia nucleare, le energie rinnovabili
e l'efficienza energetica
Rosaria Romano

Il Direttore generale per la difesa del suolo
Mauro Luciani

TERNA S.p.A. - Torino

Decreto autorizzativo n. 239/EL-124/93/2009 emesso in data 8.5.2009 per la Nuova Stazione elettrica 220 kV "Salvemini".

Il Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'energia
Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

di concerto con
il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Direzione generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P2008001102 del 9 aprile 2008, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Torino - Corso Regina Margherita, 267 - 10143 Torino (omissis) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio della nuova stazione elettrica a 220 kV denominata "Salvemini", in comune di Torino;

Considerato che la suddetta opera rientra nell'ambito del piano di razionalizzazione e potenziamento della Rete elettrica di trasmissione nazionale a 220 kV della città di Torino ed è finalizzata ad un miglioramento complessivo della sicurezza di alimentazione di una notevole parte dei carichi cittadini;

Considerato che i suddetti interventi sono compresi fra quelli previsti nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale" redatto dalla Società Terna S.p.a.;

Considerato che il progetto in esame, in particolare, prevede la realizzazione della stazione elettrica di "Salvemini, costituita da una sezione di smistamento a 220 kV di tipo "blindato" (che consente una notevole compattezza di tutti gli apparati elettrici rispetto ad una classica stazione in aria), in doppia sbarra .

Il tutto sarà alloggiato all'interno di un edificio prefabbricato con struttura portante in cemento armato e realizzato con tipologia e scelte cromatiche in sintonia col contesto;

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di imprevedute modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la dichiarazione allegata alla citata istanza n. TEAOTTO/P2008001102 del 9 aprile 2008, con la quale la Società Terna S.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) e la quietanza relativa al versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004, trasmessa con nota n. TEAOTTO/P2008001639 del 17 giugno 2008;

Vista la nota n. 0008241 del 7 maggio 2008 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con raccomandata A.R. n. TEAOTTO/P2008001439 del 23 maggio 2008, è stata data comunicazione personale, alla società Iride Energia S.p.a., unica proprietaria dell'area interessata dall'opera di cui trattasi, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria del Comune di Torino della relativa documentazione;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino l'avviso dell'avvio del procedimento, dal 27 maggio 2008 al 10 luglio 2008 e, al contempo, è stata depositata, presso la Segreteria comunale, la relativa documentazione;

Considerato che, nel medesimo periodo, l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato anche sul sito informatico della Regione Piemonte;

Atteso che, a seguito delle notifiche e delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0010070 del 4 giugno 2008, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20 giugno 2008 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0005310 del 21 luglio 2008 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi

dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di stazioni elettriche;

Vista la nota n. 0002247 del 27 maggio 2008 con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha avviato l'accertamento medesimo;

Vista la nota n. 2319/2008 del 28 agosto 2008 con la quale il Comune di Torino ha comunicato che l'intervento di cui trattasi risulta parzialmente non conforme alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie;

Vista la delibera n. 60 - 10504 del 29 dicembre 2008 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa, con prescrizioni e raccomandazioni;

Considerato che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

Visto l'"Atto di accettazione" n. TEAOTTO/P20090001049 del 28 aprile 2009, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

decreta

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della Terna S.p.a., della nuova stazione elettrica a 220 kV denominata "Salvemini", in comune di Torino, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. La stazione elettrica sarà localizzata secondo la Planimetria catastale n. DG 33001A B AP 00001 dell'1 febbraio 2008, allegata alla citata istanza.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.a. con sede in Roma, Via Arno, 64 (omissis) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel comune di Torino, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante ur-

banistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo subordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa al suddetto Comune, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del dPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione ed al Comune interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi

e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto. Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a..

Roma, 8 maggio 2009

Il Direttore generale
per l'energia nucleare, le energie rinnovabili
e l'efficienza energetica
Rosaria Romano

Il Direttore generale per la difesa del suolo
Mauro Luciani

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Boves (Cuneo)

Variante al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale. Proposta.

Il Sindaco

rende noto

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 22/04/2009 è stata adottata la proposta di variante al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale;
- che la proposta di cui sopra, unitamente alla delibera di approvazione, è disponibile per l'esame da parte di ogni soggetto interessato, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Area urbanistica - Edilizia Privata con pubblicazione degli atti per 30 giorni consecutivi, dall'11.5.2009 al 10.6.2009;
- che nei successivi sessanta giorni dalla pubblicazione (dall'11.6.2009 al 10.8.2009), ogni soggetto interessato può presentare al Comune e alla Provincia proposte e osservazioni;
- che nei successivi centoventi giorni dalla pubblicazione (dall'11.6.2009 al 8.10.2009), la Provincia e i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte;
- che trascorsi i suddetti centoventi giorni, il Comune, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 20/10/2000 n. 52, approva la proposta di variante alla classificazione acustica, tenendo conto delle osservazioni avanzate dal pubblico e recependo gli eventuali rilievi della Provincia e dei Comuni limitrofi, oppure motivando puntualmente il mancato recepimento.

Boves, 11 maggio 2009

Il Sindaco

Riccardo Pellegrino

Comune di Lesa (Novara)

Comunicazione di avvio del procedimento per sottoscrizione accordo di programma.

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento di "Riqualficazione Parco dei Glicini a Completamento interventi area esterna nuovo asilo nido di Lesa".

Data di Avvio: 11.05.2009

Termine per la conclusione del procedimento: 30/06/2010

Responsabile del Procedimento: Carrozzo geom. Mario

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Comune di Lesa – Ufficio Tecnico

Termine per la presentazione di memorie scritte: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Provincia di Asti

Progetto di realizzazione impianto fotovoltaico nel Comune di Revigliasco (AT). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della legge

regionale 14 dicembre 1998, n. 40, del D. Lgs. 152/06 s.m.i e D.Lgs 387/03.

In data 29.04.09 la Società TECH_RA s.r.l. con sede legale in Torino, corso Rosselli, 118, (omissis) ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, Asti, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 della L.R. n. 40/1998 s.m.i., istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto inerente la realizzazione di un impianto fotovoltaico - Comune di Revigliasco (AT) - prot. n. 49179 del 29.05.2009, nonché istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387/03.

Il proponente ha altresì dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "IL GIORNALE", tramite pubblicazione effettuata in data 29.04.09.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - piazza Alfieri, 33 - Asti, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per sessanta giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Il progetto è altresì depositato presso il Comune di Revigliasco d'Asti e visionato, nelle sue parti essenziali, sul sito internet della Provincia di Asti.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, in Asti nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuto deposito e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, comma 6 e all'articolo 14, comma 5 della l.r. 40/1998 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Angelo Marengo - Tel 0141- 433208 – Coordinatore del Servizio Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott. Angelo Rossi - Tel 0141 - 433305, responsabile dell'Ufficio di deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Richiesta pubblicazione avviso deposito progetto di recupero energetico da fonti rinnovabili. Richiesta di concessione di derivazione ad uso plurimo dal Fiume Tanaro, nel Comune di Bagnasco, località Isola. Proponente: RINEVA S.p.A., Salita Belvedere 24, Genova.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di Valutazione ex art. 6 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed ex art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 20 marzo 2009 il Sig. Gianfranco De Castelli, amministratore delegato della Rineva S.p.A., con sede in Genova, Salita Belvedere 24, ha depositato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di recupero energetico da fonti rinnovabili. Richiesta di concessione di derivazione ad uso plurimo dal Fiume Tanaro, nel Comune di Bagnasco, località Isola (RIF. pratica 06/VAL/2009).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 20.03.2009.

La documentazione presentata è a disposizione presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, per la consultazione da parte del pubblico per 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Si dà atto che in applicazione di quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., la medesima documentazione è anche depositata per la consultazione pubblica presso la sede del Comune di Bagnasco, Piazza Municipio 1, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,00 alle 12,00.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 18 maggio 2009 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 17 agosto 2009, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'area funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Progetto di modifica al processo di compostaggio mediante introduzione di una sezione di digestione anaerobica con recupero energetico, localizzato presso

l'esistente impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, nel Comune di Saluzzo, Frazione Cervignasco n. 32. Proponente: Galatero Soc. Coop. Agr., Fraz. Cervignasco n. 32 - 12037 Saluzzo. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di Valutazione ex art. 6 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed ex art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 7 aprile 2009 il Sig. Luigi Garello, legale rappresentante della Galatero Soc. Coop. Agr. con sede in Saluzzo - Fraz. Cervignasco n. 32, ha depositato, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di modifica al processo di compostaggio mediante introduzione di una sezione di digestione anaerobica con recupero energetico, localizzato presso l'esistente impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, localizzato presso l'esistente impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, nel Comune di Saluzzo, Frazione Cervignasco n. 32 (RIF. pratica 08/VAL/2009).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "LA STAMPA", pubblicato in data 07.04.2009.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e presso l'Ufficio Urbanistico del Comune di Saluzzo, Via Macallè n. 9 - il martedì ed il giovedì dalle 10.00 alle 12.30; il mercoledì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00; il venerdì dalle 10.00 alle 14.00; il sabato dalle 10.00 alle 12.00.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 5 giugno 2009 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 3 settembre 2009, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Luciano Fantino, Dirigente del Settore Tutela Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambiente
Luciano Fantino

Provincia di Novara

Nuovo ponte sul Fiume Ticino localizzato in Oleggio (NO) e Lonate Pozzolo (VA) lungo la SP 527 della Malpensa progetto interregionale presentato dalla Provincia di Novara - Richiesta giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della DL 152/06 smi e art. 12 c 2 LR 40/98 e smi.

In data 29.04.2009 il responsabile del procedimento per conto dell'Amministrazione Provinciale di Novara con sede in piazza Matteotti n. 1 - Novara, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA, della Provincia di Novara in Corso Cavallotti n. 31, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. n. 40/1998 s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto "Nuovo ponte sul fiume Ticino" localizzato in Oleggio (NO) e Lonate Pozzolo (VA), lungo la S.P. n. 527 della Malpensa. Tale progetto rientra nella categoria progettuale n. 7 lett. g) dell'Elenco B "Strade extraurbane secondarie". Contestualmente il progetto, essendo interregionale, è stato depositato presso il competente Ufficio VIA della Regione Lombardia.

Contestualmente il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 29.04.2009 e, contestualmente sul quotidiano "La Prealpina" - Edizione Generale (Varese).

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA in corso Cavallotti n. 31 - Novara (lun./ven. 9.00 - 13.00; lun. e gio. anche 15.00/16.30, telefono 0321/378519 - 511, presso il Comune di Oleggio (lun./ven. 9,00 -12,30, mer. 9,00 - 12,30 e 15,30 - 18,00, sab. 9,30 - 12,00), nonché presso la Regione Lombardia - Direzione Territorio ed Urbanistica - Struttura VIA - Via Sasseti n. 32/2 - Milano, per sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione, una relazione esplicativa è visionabile alla pagina web: www.provincia.novara.it/Ambiente/VIA/ProgettiInCorso.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998 e s.m.i...

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento è il Dott. Edoardo Guerrini Dirigente del Settore Ambiente, tel. 0321/378516.

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
Ditta Farinetti Paolo Escavazioni s.n.c. - Diano d'Alba - utilizzo area demaniale mq 2.510 corrispondenza torrente Cherasca fraz. Ricca d'Alba in Comune di Diano d'Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 11/05/2009 prot. 35756/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Walter Bessone, Dott. Giuseppe Garnerone

Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it, giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 180 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
Lavori di disalveo e difese spondali Torrente Talloria in comune di Sinio. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 13/05/2009 prot. 36517DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Geom. Luca Menardi

Telefono: 0171/321911

e-mail: luca.menardi@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Lavori di ripristino guado del Mulino sul Torrente Talloria in comune di Sinio. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 13/05/2009 prot. 36513DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Geom. Luca Menardi

Telefono: 0171/321911

e-mail: luca.menardi@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Sig.ri Montrucchio Danilo e Graziano - intervento di completamento di arginatura sul rio Seno d'Elvio in Comune di Barbaresco. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 11/05/2009 prot. 35394/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott.ssa Maria Grazia Gallo

Telefono: 0171/321911

e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Burgo Group S.p.A. - Verzuolo - attraversamento rilevato arginale sponda sx torrente Varaita con tubazione di scarico acque meteoriche loc. Termine in Comune di Verzuolo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 11/05/2009 prot. 35371/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino

Telefono: 0171/321911

e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
Consorzio Irriguo "La Rovere-Boschetti" - Fossano - Rifacimento argine canale irriguo su Torrente Stura in Comune di Fossano - R.D. 523/1904. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 07.05.2009 prot. 35079DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino

Telefono: 0171/321911

e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Patrimonio Immobiliare
Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione di opere funzionali alla creazione di una struttura educativa per la prima infanzia (nido) ubicata in Torino - Via Musinè, n. 8 - oggetto di finanziamento regionale ai sensi della D.G.R. n. 31- 6180 del 18.06.2007.

Data avvio procedimento: 4.06.2009, data della Conferenza di Servizi di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e art. 20 della L.R. n. 7 del 4 luglio 2005 per la definizione dell'Accordo in oggetto.

Istanza: nota del Presidente dell'Asilo Infantile "Margherita e Andrea Coniugi Verna" in data 9.12.2008.

Termini per la conclusione del Procedimento: 180 giorni.

Responsabile del Procedimento: arch. Claudio Fumagalli - Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare – Direzione Risorse Umane e Patrimonio.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti della nuova proposta progettuale: Ufficio Segreteria del Settore Patrimonio Immobiliare – Direzione Risorse Umane e Patrimonio – Regione Piemonte – Sede distaccata di Via Lagrange, 24 – Torino – dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Termine per la presentazione di memorie scritte e documenti: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente avviso.

Organo regionale competente per l'adozione del provvedimento finale: Presidente della Regione Piemonte.

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
Azienda agricola dei Paschi - Beinette - Lavori costruzione due attraversamenti sul corso d'acqua Sorgente dei Paschi in Comune di Beinette. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 14/05/2009 prot. 36744/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Dott. Walter Bessone

Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
 REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino





Il Lago delle Streghe, nel Parco naturale Alpe Veglia Devero.

Nelle Alpi Lepontine, al confine con la Svizzera, il “Grande Est” e il “Grande Ovest” dell’Alpe Devero, sono un vero paradiso per il camminatore. In tutte le stagioni, con e senza la neve, sono davvero molte le possibilità di conoscere questo angolo di montagna piemontese giustamente tutelata. Istituito nel 1990, su una superficie di 8.600 ettari, il Parco naturale Alpe Devero, costituisce, insieme al confinante Alpe Veglia (tutelato dal 1978), un storica area di pascolo. Ancora oggi praticata, la pratica dell’alpeggio contribuisce alla conservazione dell’ambiente e del paesaggio.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco
Redazione Carmen Cimicchi
Rosario Copia, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.